

“La santificazione del lavoro”: un libro che merita una rinnovata attenzione

L'autore è José Luis Illanes, docente di Teologia morale e spirituale

Uscito nel 2018 per le Edizioni **Ares**, il libro di José Luis Illanes “La santificazione del lavoro” merita una rinnovata attenzione per la tematica trattata. “*Il libro della Genesi ci ricorda che il Creatore ha affidato la terra all'uomo – si legge nella quarta di copertina –, affinché la coltivasse e la custodisse. I credenti, operando nelle diverse realtà di questo mondo, contribuiscono a realizzare questo progetto divino universale. Il lavoro e qualsiasi altra attività, portata a termine con l'aiuto della Grazia, diventano mezzi di santificazione quotidiana*”. Con queste parole, pronunciate il 6 ottobre 2002 nell'omelia per la canonizzazione di San Josemaria Escrivà, Papa Giovanni Paolo II sintetizzava il ruolo ecclesiale del fondatore dell'Opus Dei, anticipatore del Concilio Vaticano II in ciò che delle assise ecumeniche costituisce il nerbo programmatico es-

senziale: *la proclamazione della chiamata alla santità, attraverso la santificazione di tutte le attività temporali. Ma che cosa significa, esattamente, 'santificare il lavoro'? Il contadino, il professore universitario, la madre di famiglia, l'infermiera, il medico, l'impiegato, la cantante lirica, l'insegnante, il giovane operatore di borsa, perplesso, che compare nella copertina di questo libro, possono davvero diventare santi senza abbandonare il loro posto nella società, nella vita di famiglia e di relazione? A queste e a molte altre domande risponde l'autore in questo saggio che, in terza edizione rinnovata, concentra nuova luce su un tema che la teologia spirituale sembrava aver dimenticato, tracciando le linee di una teologia del lavoro innervata dal magistero pontificio e dall'insegnamento di San Josemaria Escrivà*”. Il curatore del lavoro, J. L. Illanes è nato

a Siviglia nel 1933, sacerdote dal 1960, è ordinario di Teologia morale e spirituale nella facoltà di Teologia dell'Università di Navarra, di cui è stato Decano dal 1980 al 1992. Dal 1985 è Visiting Professor nella Pontificia Università della Santa Croce, a Roma. È membro della Pontificia Accademia di Teologia e di altre associazioni scientifiche internazionali.

Michele Achilli

